



ANNO III - N. 17 / DICEMBRE 2011

# nota

*peschiera borromeo*



## Galleria Borromea una scelta per il lavoro

FOTO BEATRICE PARODI

PAGINA 2

### **EDITORIALE**

Monti: un professore al comando.

• PAGINA 5

### • **URBANISTICA**

• PGT, chi costruisce nel Parco?

• PAGINA 11

### • **FRAZIONI**

• Parliamo di Bettola, Linate, Mezzate, Zelo.

Raccogliamo le firme per le petizioni sul trasporto pubblico e mobilità sicura e sostenibile e sulla tutela e salvaguardia del Parco Agricolo Sud.  
info@basedemocratica.it  
selpeschiera@gmail.com  
www.basedemocratica.it

## EDITORIALE

## Un professore al comando



Silvio Chiappella

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è riuscito a trovare la soluzione per sostituire Silvio Berlusconi, che aveva la responsabilità di governare l'Italia ed ha fallito, facendo perdere al nostro Paese il prestigio acquisito nei confronti delle istituzioni internazionali. Il nuovo Governo del Presidente Monti deve affrontare questioni vitali per la nostra economia e per il nostro welfare, con l'obiettivo di prospettare soluzioni concrete ed eque. Spero che i suoi provvedimenti tengano in considerazione la convivenza civile e la coesione sociale, compiendo scelte di equità, in cui chi non ha pagato fino ad ora, o ha pagato poco rispetto alle sue disponibilità, contribuisca in modo determinante al risanamento finanziario, senza che vengano colpiti sempre e soltanto i soliti noti.

Tra l'altro occorrerà tagliare quelle spese superflue legate soprattutto ai ministeri (dove la spesa pubblica è aumentata contrariamente a quella degli enti locali che è diminuita), ridurre drasticamente i costi della politica (vitalizi, numero dei deputati, province, comunità montane), prevedere tagli alle spese militari, per fare solo alcuni esempi.

Ma la vera svolta dovrebbe essere su come recuperare le risorse. Bisogna tassare i patrimoni, attuare una vera lotta all'evasione fiscale (Visco docet), aumentare la tassa sulle transazioni finanziarie, altro che eliminare l'IRAP!

Perché ragionare sulle entrate significa arrivare ad una vera riforma fiscale, in cui i redditi da lavoro siano meno tassati che i redditi da "titoli finanziari", perché le maggiori entrate possano permettere investimenti nei settori decisivi per il futuro dei nostri figli, quali l'istruzione, la formazione, la ricerca, la cultura. Inoltre avere maggiori entrate significa prevedere più risorse da destinare agli ammortizzatori sociali, all'introduzione di un salario per chi è disoccupato, e anche offrire la possibilità a quei comuni virtuosi, che hanno la liquidità necessaria (e sono molti), di investire in opere pubbliche ed in servizi, diventando loro stessi un volano della "crescita".

La parola crescita è ormai diventata il termine più importante in questo momento ed è per raggiungere questo obiettivo che si è arrivati a formare il Governo Monti. Infatti il pareggio di bilancio non serve a nulla, anzi può addirittura deprimere l'economia di un Paese se è solo il risultato di tagli; questo è stato il vero e grande fallimento del trio Berlusconi - Bossi - Tremonti: aver creduto che i bilanci dello Stato siano un esercizio puramente contabile e non invece la sintesi di scelte politiche. Qui è mancata in modo evidente la politica, si è pensato che con la menzogna e qualche aggiustamento contabile, sommato alla politica dell'annuncio, si poteva "far bere" agli italiani anche una realtà diversa da quella reale.

Non sappiamo quanto durerà il Governo Monti, certo l'auspicio è che esso ci porti ad una situazione di "normalità" sotto tutti i profili, istituzionale, politico, economico e morale, nel più breve tempo possibile. Il Governo Monti è la dimostrazione che quando una classe dirigente viene meno alla sua responsabilità, il rapporto con i cittadini si indebolisce, compromettendo la fiducia nei confronti dei partiti, rischiando di mettere in discussione il sistema democratico su cui si fonda la nostra Costituzione.

Buon lavoro e buona fortuna. □

SEL • Rispetto dei cittadini e trasparenza.

# Disinformazione e confusione

Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo



Vorrei affrontare in questo numero il problema della disinformazione, poiché numerosi cittadini hanno fatto presente di vivere un intollerabile disorientamento causato dai giornali, dalle comunicazioni e dalla propaganda politica a Peschiera.

I cittadini peschieresi dovrebbero essere messi nella condizione di conoscere i fatti per poter esprimere in completa autonomia e consapevolezza la propria posizione ed il proprio giudizio.

Tutte le forze politiche e civiche dovrebbero ottemperare all'importante funzione di controllo e verifica dell'operato dell'amministrazione in carica. In particolare dovrebbe essere garantita la condizione di poter esprimere le proprie posizioni in modo rigoroso e puntuale. Non è accettabile il comportamento perseguito dalla maggioranza Pdl e Lega che non solo racconta "bugie", ma stravolge

quanto appare sui documenti e gli atti pubblici, che sono gli unici strumenti con cui la pubblica amministrazione opera... non con le parole e le dichiarazioni pubbliche!

Anche i giornali locali dovrebbero garantire una corretta e approfondita informazione, dovrebbero verificare se quanto affermato nelle dichiarazioni rilasciate da amministratori e forze politiche corrisponde a quanto scritto nei documenti... evitando di scrivere o peggio "trascrivere" qualsiasi cosa venga detta! Inoltre i periodici che risultano essere espressioni di partiti e forze civiche dovrebbero comunicare con chiarezza l'area politica di appartenenza; evitando quindi di "mascherarsi" da giornali indipendenti!

Tutto questo a Peschiera non solo non è garantito ma addirittura in questi ultimi mesi i cittadini vengono bombardati da una serie di affermazioni contraddittorie che ingenerano

confusione e disinformazione.

Mi soffermo su alcuni casi eclatanti, che rendono l'idea dell'incredibile livello raggiunto: ◆ L'INFORMAZIONE SUPERFICIALE E DISTORTA SUL PIANO FI

◆ LA COLPEVOLE DISINFORMAZIONE SULLA VICENDA "BELLARIA" e la richiesta di risarcimento danni di 20 milioni di euro che incombe sulla testa dei cittadini (pag 6)

◆ LA MISTIFICAZIONE OPERATA DALL'AMMINISTRAZIONE SUL PARCO AGRICOLO SUD MILANO: quali sono i reali

confini dell'area? qualcuno ha mai costruito nel Parco Sud? il sindaco Falletta vuole rendere edificabili alcune aree del parco? (pag 5)

◆ INFINE L'ULTIMA "CHICCA", OVVERO L'APERTURA DEL CENTRO COMMERCIALE E I PROBLEMI RELATIVI ALLA VIABILITÀ: sindaco, Pdl, Lega e giornali si sono dimenticati di spiegare ai cittadini che l'Amministrazione Falletta ha la piena e totale responsabilità di non essere riuscita a completare, in ben 2 anni e mezzo, la viabilità già prevista (pag. 4).

Non è possibile accettare tutto ciò! Credo che sia compito della politica e dei giornali locali "per bene" interrompere questo meccanismo malato.

Bisogna esercitare il proprio ruolo e le proprie funzioni con responsabilità e correttezza.

Per contrastare Mr. "Pinocchio" Falletta e la sua maggioranza, che ha basato la propria azione politica esclusivamente su promesse e "bugie", è necessaria anche un'azione forte ed unitaria delle forze di centro-sinistra.

Questo è il punto nevralgico su cui costruire un'alternativa credibile, non solo in termini politici e programmatici ma anche e soprattutto culturali ed etici, indispensabili per garantire il rispetto delle istituzioni e dei cittadini. □



## LA NOTA DI MARA

### Questione di stile

Il Governo Monti ha impresso al Paese un nuovo stile basato su sobrietà, rigore, onestà intellettuale. Valori che erano stati sommersi dalla melma berlusconiana. È stato sufficiente un mutamento di stile perché la grande maggioranza dei cittadini si sentisse ben rappresentato e riacquistasse fiducia,

confidando nella possibilità di far riemergere la parte migliore di noi italiani e di cancellare anni di pratiche di malaffare. Il cambio di stile sarà anche un cambio di sostanza? Avremo scelte improntate all'equità o saranno sempre i soliti a pagare? Lo stile, il modo di comportarsi, è importante. Anche noi, nel nostro piccolo, cerchiamo di fare il nostro dovere. Abbiamo scelto di impegnarci con un giornale in cui ci assumiamo di volta in volta la responsabilità di ciò che scriviamo. Affrontiamo i problemi della nostra città con onestà intellettuale e miriamo a favorire la partecipazione alla res publica del maggior numero possibile di cittadini. Eppure troppo spesso assistiamo a delle cadute di stile facilmente evitabili. Mi riferisco all'immagine utilizzata per la promozione del nuovo centro commerciale di Peschiera: una donna discinta e ammiccante che invita a "scoprire" le offerte del Centro. Un modo vecchio, stereotipato, di fare pubblicità che pensavamo, erroneamente, superato. Peccato!

Evidentemente non basta un cambio di stile al potere per modificare una cultura, anzi una subcultura, che per fini commerciali usa ancora strumentalmente il corpo delle donne.

Mara Chiarentin

## nota

peschiera borromeo

Direttore responsabile

Mara Chiarentin

Vicedirettore

Giorgio Azzollini

Redazione

Maria Teresa Badalucco

Maurizio Biffa

Wanda Buzzella

Silvio Chiappella

Marco Chitto

Enrica Colombo

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Alfredo Raimondo

Hanno collaborato

Claudio De Biaggi,

Piero Boron,

Silvia Pochetti.

Publicazione periodica dell'Associazione Base Democratica di Peschiera Borromeo. Autorizzazione del Tribunale di Milano numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA



# Cofim

1978 - 2011  
33 ANNI DI ESPERIENZA

## VENDE

### MEDIGLIA



Mq 127, Bettolino, villa su due livelli: giardino su 3 lati di 180 mq, patio con travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, due camere, studio, doppi servizi, box. Rif. LD5864 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 160, villa angolare su due livelli: soggiorno, cucina abitabile, tre terrazzi, tre camere, tre bagni, taverna, box doppio. Giardino di 360 mq. Rif. LD5805 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 110, trilocale: soggiorno, cucina abitabile, tre terrazzi, due camere, doppi servizi, box. Contesto signorile con servizio di portineria. Rif. LD5855 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO



Mq 65, San Bovio, Quadrifoglio 4, bilocale: soggiorno con cucina a vista e terrazzo, camera, bagno, box. Finiture di pregio, aria condizionata. Rif. LD5799 Tel. 02.55305452

## AFFITTA

### TRIBIANO



Mq 74, bilocale di recente costruzione, completamente arredato: soggiorno, cucina abitabile, terrazzo, camera, bagno, box. Rif. RA5862 Tel. 02.55305452



CON NOI L'ATTO DI COMPRAVENDITA NOTARILE È GRATIS

Le provvigioni a carico dell'acquirente sono comprensive dell'onorario del notaio

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 68, bilocale mansardato ultimo piano, in centro. Soggiorno, cucina abitabile, terrazzo, camera, bagno. Servizio di portineria. Rif. LD5854 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 125, trilocale in contesto signorile: soggiorno doppio con camino, 3 terrazzi, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, box. Aria condizionata. Rif. LD5861 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 110, San Bovio, Quadrifoglio 4, trilocale con giardino su tre lati di mq 600. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, box doppio. Aria condizionata. Rif. LD5851 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 200, San Felicino, sei locali: soggiorno doppio, due terrazzi, sala da pranzo, cucina abitabile con balcone, 3 camere, studio, tripli servizi. Eventuali due box. Rif. RP3758 Tel. 02.70309095

### MEDIGLIA

Mq 60, Triginto, bilocale arredato, ultimo piano: soggiorno con balcone, cucina abitabile, camera con balcone, bagno. Libero a dicembre. Rif. RA5858 Tel. 02.55305452

### MEDIGLIA

Mq 70, Mombretto, bilocale vuoto, ristrutturato. Soggiorno con balcone, cucinotto, camera con balcone, bagno. Portineria. Rif. RA5865 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 100, trilocale in contesto signorile: soggiorno con camino, cucina, terrazzo di 35 mq vista laghetto, 2 camere, doppi servizi, box. Prezzo interessante. Rif. LD5839 Tel. 02.55305452

### PANTIGLIATE

Mq 110, trilocale in centro: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre terrazzi, due camere, bagno. Prezzo interessante. Rif. LD5850 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 190, villa su tre livelli con giardino di mq 450: soggiorno, cucina abitabile, quattro camere, tre bagni, taverna con camino, box tripla. Rif. LD5801 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 150, quattro locali in contesto signorile: soggiorno doppio con camino, cucina abitabile, tre terrazzi, tre camere, doppi servizi, box. Portineria. Rif. LD5832 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 70, San Bovio 4, bilocale arredato: soggiorno con terrazzo, cucina con balcone, camera, bagno, box. Rif. RP3761 Tel. 02.70309095

### MEDIGLIA

Mq 83, Bettolino, trilocale completamente arredato: soggiorno, cucina a vista, terrazzo coperto, due camere, bagno. Canone interessante. Rif. LD5818 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO



Mq 100, Borgo Del Castello, trilocale con giardino di mq 80. Soggiorno con camino, sala da pranzo, cucina abitabile, camera, doppi servizi, box e posto auto. Portineria. Rif. LD5866 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 55, Canzo, bilocale: soggiorno con cucina a vista e terrazzo, camera, bagno. Fermata ATM per San Donato a 50 mt. Eventuale arredo. Rif. LD5857 Tel. 02.55305452

### PESCHIERA BORROMEO

Mq 90, Mezzate, trilocale: soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due camere, bagno. Aria condizionata. Giardino condominiale. Rif. LD5852 Tel. 02.55305452

### TOSCANA ENTROTERRA CECINA



In casale ristrutturato con finiture di pregio particolari appartamenti anche con giardino. Piscina condominiale. Posizione unica con vista mare. Prezzi molto interessanti. Tel. 02.7534043 www.gorgoriparabella.it

A TUTELA DEI NOSTRI CLIENTI GLI IMMOBILI PROPOSTI SONO TRATTATI IN ESCLUSIVA

### PANTIGLIATE



Mq 60, bilocale completamente arredato, in centro: soggiorno, cucina abitabile, due terrazzi, camera, bagno. Eventuale box. Rif. LD5828 Tel. 02.55305452

## CENTRI SERVIZI IMMOBILIARI

PESCHIERA B.  
VIA CA' MATTA, 2  
TEL. 02.55.30.54.52

SAN FELICE  
CENTRO COMMERCIALE, 27  
TEL. 02.75.34.043

SAN BOVIO  
VIALE ABRUZZI, 1  
TEL. 02.70.30.90.95

MILANO  
VIA MOSCOVA, 46  
TEL. 02.65.75.344

VERONA  
STR. PORTA PALIO, 16/A  
TEL. 045.80.01.199

WWW.COFIM-IMMOBILIARE.IT

E-MAIL: PESCHIERA@COFIM-IMMOBILIARE.IT

COMMERCIO • Inaugurata la Galleria Borromea.

# Una scelta per il lavoro

Silvio Chiapella

**A**pre la Galleria Borromea, il centro commerciale che diventerà il nuovo polo degli acquisti di un bacino importante come quello del sud-est milanese. Questa apertura è un esempio di come una scelta politica fatta 13 anni fa riesce a concretizzarsi solo molto tempo dopo (la delibera del consiglio comunale che varia la destinazione d'uso dell'area da agricola a commerciale risale al 1998). Ora io credo che indipendentemente dal giudizio che si dà ad un intervento del genere, è assolutamente impensabile che a fronte di indirizzi chiari i tempi di realizzazione siano così lunghi; e questo è un problema che riguarda non solo Peschiera ma tutto il nostro Paese.

La determinazione con cui la giunta Tabacchi-Chiapella, ormai la definisco così, ha voluto imprimere un'accelerazione, è dovuta al fatto che questo intervento, sicuramente invasivo e consistente, rappresenta un'opportunità per Peschiera.

Infatti, a maggior ragionevole momento in cui la crisi sta erodendo posti di lavoro e gli investimenti "languono" (per usare un eufemismo), trovare degli imprenditori che investono 130 milioni di euro, che genereranno occupazione per circa 700 lavoratori a pieno regime (di cui molti di Peschiera), è un risultato di grande rilievo e, lasciatemelo dire, di ottimismo e speranza per il futuro. Quindi la scelta che ci ha guidato, è stata innanzitutto legata al lavoro, perché molti ne parlano come di una

priorità ma pochi agiscono per trovare soluzioni; la giunta Tabacchi-Chiapella l'ha fatto.

Occorre anche ricordare che questo intervento ha consentito al Comune di introitare oltre agli oneri dovuti, anche diversi milioni di euro aggiuntivi, in opere e in denaro, che hanno permesso alla giunta Falletta di rispettare il patto di stabilità e di finanziare buona parte delle manutenzioni. Altro che attaccare chi li ha preceduti! Se la giunta Falletta riesce a fare qualcosa, lo deve essenzialmente a chi ha governato prima di lei e ha provveduto alle entrate del bilancio comunale.

Del resto, la dimostrazione di quanto la giunta Falletta apprezzi questa realizzazione (contrariamente a quanto dice) sta nei fatti: nel nuovo PGT il sindaco destina nientemeno che l'intera zona della Pallese ad attività commerciali e terziarie, per trasformarla in una "strada mercato".

Inoltre va ricordato che nella convenzione stipulata tra operatori e Comune, era prevista una nuova viabilità, che comprendeva:

- la bretella detta Monticello, che scavalcava il fiume Lambro all'altezza del depuratore;
- la realizzazione di una nuova strada a Bellaria, che dalla Sordio-Bettola, raggiungesse il centro commerciale insieme a tutte le piste ciclabili.

Ebbene, cari cittadini, che fine hanno fatto queste due infrastrutture così importanti?

La bretella Monticello è stata

accantonata dalla giunta Falletta e dei 4.500.000 euro versati al Comune dagli operatori si sono perse le tracce. E per la seconda, a Bellaria, dopo due anni e mezzo, la giunta Falletta non è neanche riuscita a espropriare 200 metri di area per terminare la strada. Anche di fronte ad una convenzione, in cui tutto era stato stabilito, l'attuale giunta ha dimostrato la sua inefficienza ed approssimazione, creando di fatto dei grossi disagi ai cittadini ed agli operatori.

Altro aspetto importante nella realizzazione della Galleria Borromea, è che esso si può definire un centro commerciale "verde", perché ha tenuto conto di tecnologie e innovazioni volte alla tutela dell'ambiente, agendo sul fronte del risparmio e dell'efficienza energetica attraverso l'impiego di

fonti rinnovabili. Sono previsti inoltre accordi tra la Galleria Borromea e la Caritas, per la consegna di 50 pasti giornalieri a persone bisognose, naturalmente a km zero, cioè composti da prodotti locali. Dopo Microsoft, ecco la Galleria Borromea, interventi che concretizzano le scelte operate dalla giunta Tabacchi-

Chiapella, e che dimostrano come un'amministrazione pubblica, se ha idee e obiettivi chiari, può diventare uno strumento importante per la crescita, tenendo ben presente che occorre rispondere non solo alle esigenze di tipo economico, ma anche a quelle sociali, ambientali e infrastrutturali. Noi abbiamo fatto, gli altri? □

## Un centro speciale

**Investimenti: 130.000.000 di euro**  
**Posti di lavoro a pieno regime: 700**  
**Superficie calpestabile lorda: mq 38.600**  
**Posti auto: 1800 di cui 700 coperti**  
**Ipercoop: mq 6.000, 175 dipendenti,**  
**4 medie superfici di vendita specializzate, 100 negozi**  
**Risparmi energetici: -18% dei consumi di energia elettrica e gas metano**  
 • Illuminazione con tecnologia Led  
 • Riscaldamento e climatizzazione con impianto geotermico  
 • Impianti fotovoltaici realizzati sul centro commerciale.



VIABILITÀ • Il centro commerciale

## Aspettando le strade

Wanda Buzzella

**L**a viabilità prevista nella conferenza dei servizi dell'11 gennaio del 2006 che ha autorizzato la struttura di vendita commerciale prevedeva sia la realizzazione di un collegamento di ambito locale (prolungamento di via della Bellaria), sia la riqualificazione e il riassetto dello svincolo della Pallese che prevede l'ingresso al centro commerciale e naturalmente la famosa bretella Monticello (nuova strada di collegamento a scavalco del Lambro che si ricollega a San Donato nelle vicinanze dell'ospedale).

Il sindaco Falletta non solo ha sempre boicottato la realizzazione della bretella Monticello, ma

addirittura è riuscito a non terminare neanche il prolungamento della via della Bellaria pur avendo avuto ben due anni e mezzo di tempo e un progetto già definito dal 2007.

Per questo motivo il 17 novembre è stato convocato un consiglio comunale urgentissimo che aveva come oggetto "Autorizzazione dell'apertura del centro commerciale anche prima del completamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria".

Dal testo della delibera che potete leggere in forma integrale sui nostri siti apprendiamo che "... non potendo ottemperare a quanto prescritto dalla Confe-

renza dei Servizi del 2006 le società interessate Promocentro e Coop Lombardia, per cause a loro non imputabili, potrebbero patire un gravissimo danno economico..." e che la Regione Lombardia ha stabilito che è obbligatorio realizzare la viabilità prevista prima dell'apertura del centro commerciale "...salvo che la mancata realizzazione delle opere non sia imputabile, anche parzialmente, a causa dipendente dell'operatore."

Mr. Falletta ha dimostrato ancora una volta di non essere in grado di amministrare la nostra città e anziché chiedere scusa per il disagio arrecato continua imperterrito a raccontare "bugie". □

PGT • Edificazioni e viabilità.



Enrica Colombo

# Chi costruisce nel parco

**L**a cartina vuole fare chiarezza, al di là dei proclami del sindaco Falletta (e dei giornali a lui compiacenti) su chi ha intenzione di costruire nel Parco Agricolo Sud.

La Giunta Tabacchi-Chiapella non l'ha fatto, né ha previsto di farlo nel PGT adottato nel 2008, che questa Giunta ha azzerato. Non è stato toccato neanche un solo metro di parco.

**E il PGT di Falletta?** Guardate nella mappa gli insediamenti previsti: la cittadella dello sport (a gestione privata?), è tutta nel parco sud, un'area considerevole, dal Borsellino fino alla vecchia Pallese. Se come dice Falletta "l'utilizzo sportivo è compatibile col Parco", il consumo di suolo rimane e l'area non sarà più agricola. Che dire poi del "triangolo-lone", l'ampio territorio compreso tra via Matteotti e la vecchia Pallese? "Nuova centralità urbana": un nuovo municipio, un polo scolastico (per tutte le frazioni) e aree a parcheggio, questo quello che si sa fin'ora: il consumo di territorio è evidente.

**E fuori dal Parco?** Stiamo solo ai due casi più eclatanti. **Postalmarket:** il sindaco ha dato indirizzo alla proprietà di costruire solo il 13% a residenziale, ma ha ommesso gli indici di edificazione: di quanto si sale in altezza? Quanti metri cubi? Quanti nuovi residenti? **Aree a sud della Pallese:** maxi insediamenti di tipo terziario commerciale. Non portano residenti, ma consumano territorio lo stesso e richiedono investimenti ingenti in infrastrutture e viabilità.

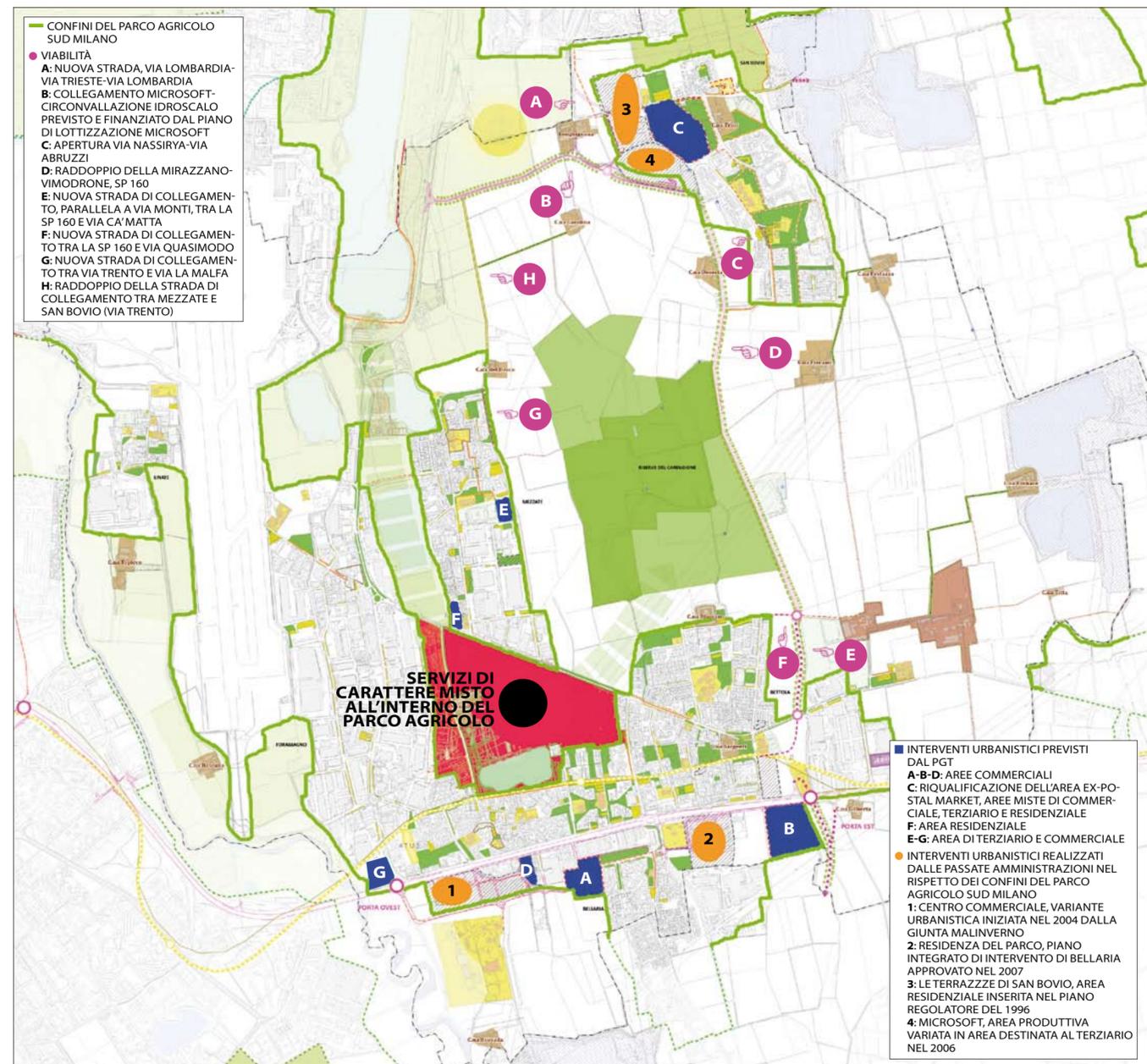
Sulla viabilità si è assistito all'approssimazione massima: a seconda della platea il sindaco promette di togliere questa o quella strada. Il collegamento tra via Nassirya e via Abruzzi non lo volete? Lo togliamo. E la bretella tra via Trieste e via Lombardia? Vedremo. Il raddoppio della S.P. 160? Ma è solo una messa in sicurezza, e poi chissà forse domani faremo il senso unico, e non è detto che avremo i soldi, e poi non è in priorità 1. **Ma allora perché è nel PGT?**

Intanto dalle carte risulta che da via Matteotti passerà il

traffico diretto fino alla Rivoltana attraverso una nuova strada e la S.P. 160, appunto, ampliata, che sarà anche collegata direttamente con via Quasimodo, a ridosso del Carengione. In più con il raddoppio di tutta via Trento e una nuova strada nell'area industriale di Mezzate ci sarà un bell'anello su cui transiteranno mezzi pesanti nel cuore del parco; altro che evitare il traffico da attraversamento: l'attraversamento sarà "centrale" in Peschiera.

Quanto poi alle opere previste: cittadella dello sport, scuola e comune nuovi, fino ad arrivare al "sogno" dell'interamento della Pallese: con quali quattrini il sindaco le realizzerà? Sempre oneri sono, a meno che pensi di quadruplicare l'addizionale Irpef... Con l'inefficienza di questa giunta, poi, rischiano di essere chimere!

Evasività, refusi, approssimazione e risposte incomplete non sono mai un buon segnale, a maggior ragione quando si parla di territorio. □



"Dal 1966"

**Reginella**

Calzature Abbigliamento

Via Gramsci, 2/B  
 20068 Peschiera Borromeo (MI)  
 Tel. 02.55302524

SAN BOVIO • Presentato il Piano di Governo del Territorio.

## Approssimazioni e refusi

Sandra Linardi

Lo scorso 18 novembre il sindaco ha presentato a San Bovio il Piano di Governo del Territorio (PGT) e ha esordito dicendo: "Quello che qui si decide, quello sarà fatto". I cittadini ci contano e vigileranno.

A San Bovio sarà ampliato l'oratorio utilizzando alcune aree intorno alla chiesa. L'area Postal Market (80.000 mq) dovrebbe essere trasformata in "centro del paese": una piazza con attività terziarie, piccoli negozi e poco residenziale (12-13%). Naturalmente, però, l'attuazione del progetto dipende esclusivamente dal proprietario dell'area. Il sindaco ha infatti detto: "Noi diamo un indirizzo. Al momento non c'è alcun progetto. Potrebbero passare mesi o anni."

Solo in tarda serata si è finalmente affrontato il problema più sentito dai cittadini: la viabilità. La prima affermazione



**Un Grosso refuso**  
Cittadino preoccupato: "La Mirazzano Vimodrone che c'è nel progetto non passa più per Mirazzano ma punta dritta sulla vecchia Paullese: così aumenterà ancora di più il traffico tra la vecchia Paullese e San Bovio". Consigliere Grosso, della Lega, osservando smarrito la strada chiaramente segnata in rosso sulla cartina: "Quella strada, se c'è, è un refuso".

del sindaco, "Dobbiamo proteggerci dal traffico di attraversamento", è parsa a tutti rassicurante. Ha dichiarato infatti che la priorità numero 1 è la realizzazione della strada Microsoft-Idroscalo. In tal modo il traffico da e per Microsoft non passerebbe più per San Felice-Longhignana, ma verrebbe incanalato verso la circonvallazione Idroscalo. Purtroppo la soddisfazione è durata poco.

Subito dopo è stato infatti presentato il progetto della "messa in sicurezza" della S.P. 160 Mirazzano-Vimodrone, ovvero il suo raddoppio, la sua rettificazione e la realizzazione del by-pass della strettoia della Longhignana (Trattoria dei Cacciatori) con una nuova strada tra Longhignana e Microsoft. Strada che verosimilmente verrebbe utilizzata da automobili, camion e da tutti coloro che dalla Paullese passerebbero alla Rivoltana per la via più breve, come risulta chiaramente dalla cartina qui a fianco (pagina 19 della Relazione di Progetto presente sul sito del Comune) che mostra il flusso di traffico Nord-Sud previsto per la nostra frazione allo scopo (!) di "difenderci dal traffico di attraversamento."

La "strada parco", come è chiamata nel PGT, è stata bocciata dai cittadini che hanno invece avanzato proposte alternative, che permetterebbero anche un notevole risparmio per il Comune:

◆ lasciare immutato il tracciato con angoli e strettoie che costituiscono un impedimento al passaggio di traffico pesante;

◆ realizzare un modesto allargamento della strada dall'intersezione con "Nassirya" alla Microsoft;

◆ realizzare una rotonda all'intersezione di via Trieste con la S.P. 160;

◆ trasformare una parte del percorso in strada a senso unico.

Infine, a seguito delle proteste dei cittadini il progetto di apertura al traffico del passaggio "Nassirya-Abuzzi" è caduto definitivamente. Il sindaco, infatti, ha dichiarato che "la riga sarà tolta", ovvero il l'ongiungimento previsto sarà cancellato dal PGT.

"Quello che qui si decide sarà fatto...". Queste sono state le sue parole, caro sindaco, i cittadini non smetteranno di vigilare. □



AMBIENTE • L'affaire Bellaria.

## Richiesti 20 milioni di danni al Comune

Wanda Buzzella

Gli appartamenti del nuovo comparto residenziale di Bellaria sono praticamente pronti ma di fatto sono sospese le consegne agli acquirenti e la realizzazione del parco pubblico e della scuola materna previsti nel piano urbanistico approvato nel 2007.

Come abbiamo più volte ripetuto le tre I che hanno contraddistinto l'agire della giunta di Mr. Falletta (Incompetenza, Irresponsabilità e Incapacità) hanno decretato il totale fallimento della capacità politiche ed amministrative di questa giunta demandando la soluzione finale alle aule dei tribunali.

A novembre il fondo immobiliare proprietario delle aree del complesso residenziale in costruzione "Fondo Atlantic - Idea Fimit sgr" ha presentato un ulteriore ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale in cui chiede al comune di Peschiera Borromeo un risarcimento del danno, stimato intorno ai venti milioni di euro!

Naturalmente il rischio è sulle spalle di tutti i cittadini di Peschiera Borromeo. A questo documento si è aggiunta nei primi giorni di dicembre una raccomandata a mano inviata al responsabile del settore Pianificazione e gestione del territorio Ing. Cancellieri (responsabile del procedimento), al Sindaco di Peschiera, al Sindaco di Mediglia e anche a tutti i Consiglieri comunali del nostro Comune.

Vi invito caldamente a dedicare 10 minuti del vostro tempo e andare sui nostri due siti a leggerla (www.basedemocratica.it, www.selpeschiera.it: dove potete trovare tutta la documentazione in formato integrale raccolta in questi due anni).

Per i più pigri, o meglio per solleticare la vostra curiosità, riportiamo un breve ma significativo estratto.

«[...] quel che preme in questa occasione evidenziare è la patente illogicità dell'iniziativa di avviare il procedimento per il parziale annullamento del piano urbanistico "che anziché essere indirizzata nei confronti di chi opera il supposto inquinamento del rumore e nei confronti di chi espone ad una supposta situazione di pericolo aree del Piano Integrato di Intervento, è indirizzata contro chi subisce detto inquinamento e detta situazione di pericolo. Il che indipendentemente da ogni questione di diritto, si appalesa inaccettabile anche alla stregua dei canoni di buona amministrazione e del comune sentire.

L'esponente società Idea Fimit sgr si è resa conto dell'esigenza tutta politica di questa amministrazione nel volere manifestare una discontinuità con la precedente giunta municipale, così come comprende la delicatezza dei rapporti con una importante impresa della zona, che è leader nel settore e che promuove, anche dal punto di vista occupazionale, un'area ben più ampia del solo Comune di Mediglia.

Tuttavia, ciò non può trasformarsi in una sottovalutazione degli interessi della collettività... così come la discontinuità politica non può far ritenere la nuova giunta svincolata dagli impegni convenzionali e contrattuali assunti dal Comune di Peschiera Borromeo (che come tale rimane sempre lo stesso soggetto), né può attribuire al responsabile del servizio poteri inquisitori diretti a ricercare a tutti i costi (e senza limiti di tempo) un qualche ostacolo da strumentalizzare, così da trasformarlo in una pregressa illegittimità [...].

A tutto questo si aggiunge un simpatico volantino a firma Pdl e Lega che riporta la seguente frase: Hanno ideato pro-

gettato e realizzato l'area residenziale di Bellaria davanti al deposito esplosivo della Mapei. A dire il vero ci sembra che il più pericoloso deposito di "esplosivi" che mette a rischio la nostra città sia la giunta e la maggioranza che ci governa. □

### Domande che esigono risposte

1. Il magazzino dei perossidi è a rischio esplosioni sì o no?
2. Quali sono i reali rischi correlati al magazzino dei perossidi e qual è la corretta fascia di rispetto?
3. Perché il CTR stabilisce una fascia con un raggio di 87 metri mentre il consulente del Comune sostiene siano 200 metri?
4. La Mapei quale azioni è intenzionata a intraprendere per contestare l'affermazione di rischio esplosioni nella fascia di 200 metri espressa in via ufficiale dal Comune di Peschiera Borromeo?
5. Come mai il Comitato Tecnico Regionale non ha chiesto gli atti del Piano Integrato di Intervento e ha basato il suo parere esclusivamente sulla dichiarazione del sindaco Falletta?
6. Perché in questi due anni il sindaco non ha mai sentito la necessità di organizzare un dibattito pubblico con TUTTI i protagonisti di questa vicenda?

Attendiamo fiduciosi le risposte. Ricordiamo ai lettori che i documenti sono consultabili e scaricabili sul sito [www.basedemocratica.it](http://www.basedemocratica.it)

VOLONTARIATO • Festa delle Genti.

## Voci, colori e profumi dal mondo

Piero Boron

È giunta ormai alla sesta edizione la Festa delle Genti, promossa da Caritas con la collaborazione delle associazioni locali e il contributo della Cooperativa Edificatrice. Il momento culmine è stata la celebrazione della festività della SS. Virgen del Quinche nella Parrocchia di Zelo, accompagnata dal pranzo equadoriano organizzato in oratorio, cui è seguita la prelibatezza del torrone preparato sul posto dal Circolo Nuova Sardegna. Altri momenti conviviali si sono svolti presso la sala Mazzola: la mostra di PeschieraArte, il

buffet etnico organizzato da l'Iso-la che non c'è, la presentazione del progetto di Slow Food "Terra madre: mille orti in Africa".

Non sono mancati momenti di riflessione sul tema dell'immigrazione. La tavola rotonda "L'immigrazione non può essere gestita con i parametri dell'emergenza, come fatto finora: l'emergenza genera solo paura e la paura alimenta derive razziste. Visto che si ha paura di ciò che non si conosce, la conoscenza e la relazione col migrante sono presupposti indispensabili per l'integrazione. A Peschiera Borromeo i resi-

10%, in termini sociali hanno in carico tutta la rete di assistenza domiciliare alla persona, e in termini culturali costituiscono un'occasione per conoscere meglio la nostra società e i suoi valori di riferimento. Quindi l'integrazione non può essere gestita con i parametri dell'emergenza, come fatto finora: l'emergenza genera solo paura e la paura alimenta derive razziste. Visto che si ha paura di ciò che non si conosce, la conoscenza e la relazione col migrante sono presupposti indispensabili per l'integrazione.

A Peschiera Borromeo i resi-

denti stranieri rispecchiano le percentuali nazionali. A fine 2009 erano 1.208 (224 minorenni, 154 nati in Italia) dei quali il 45% proveniente dall'UE. È impensabile che persone che vivono insieme a noi ormai da anni debbano ripettare i nostri doveri senza godere degli stessi diritti.

La Festa delle Genti è costata impegno, fatica e anche denaro alle associazioni che hanno partecipato. All'Amministrazione Comunale era stato chiesto solo l'utilizzo del Polifunzionale (Casa delle Associazioni?) per la cena etnica. Nonostante la sala fosse



libera, il Sindaco Falletta ha fatto sapere che non l'avrebbe concessa perché si trattava di un "uso improprio" dello spazio. Ma come, il Polifunzionale non si può utilizzare per una cena etnica ma va bene per "pasta e fagioli" da lui stesso organizzata per la Festa del patrono?!

Come associazioni acquisiamo sempre più la consapevolezza che questa Amministrazione non ci considera una risorsa ma un fastidio. I cittadini tuttavia la pensano diversamente come ha dimostrato questa iniziativa. □



MOMENTI DELLA FESTA: IL MERCATINO DELLA MANUALITÀ FEMMINILE, LA PROCESSIONE, IL DIBATTITO, LA PREPARAZIONE DEL TORRONE. IN ALTO DI FIANCO AL TITOLO, UN GRUPPO DI DANZATRICI ECUADORIANE NEI LORO COSTUMI TIPICI.



AMBULANZE 118 • Riduzione del servizio.

## Sei ore al giorno

Enrica Colombo

Fino ad oggi il servizio ambulanze del 118 è stato attivo a Peschiera, attraverso la Croce Rossa, per 24 ore al giorno. Ma dal 1 gennaio le cose cambieranno radicalmente: il nuovo bando dell'Agenzia Regionale Emergenze Urgenze (AREU), che gestisce il 118, prevede per la nostra città un servizio di sole 6 ore. Nelle ore restanti l'ambulanza del 118 arriverà da sedi più lontane, mentre continuerà il servizio a pagamento cosiddetto "a gettone". Tutto ciò per una città di 22.000 abitanti è inaccettabile. Inoltre, con la riduzione massiccia dell'orario, la Croce Rossa locale non avrà più risorse per pagare gli operatori: tra licenziamenti degli interinali e spostamento degli altri in altre sedi, resteranno qui solo due operatori e i volontari. Chiediamo al sindaco di attivarsi per cercare di scongiurare questa evenienza.

Nel frattempo gli ricordiamo anche che la Croce Rossa di Peschiera occupa gli attuali locali in comodato d'uso in virtù di una delibera di Giunta risalente agli anni 1981-1985, peraltro ricambiato con la presenza gratuita dell'ambulanza alle iniziative comunali e lo svolgimento dei servizi di accompagnamento dei disabili alle ASL ad un prezzo di favore. Il sindaco attivi gli uffici per trovare la documentazione e non richieda alla Croce Rossa, come paventato, un affitto di 16.000 l'anno. Naturalmente se quella che ci è stata riferita non è la reale intenzione del sindaco ma una battuta infelice scappata in un momento di nervosismo, saremo lieti di darne comunicazione in queste pagine. □

SCUOLE • Incertezza e ritardi nei finanziamenti.

## Beffa sui contributi

Enrica Colombo

Gli istituti scolastici peschieresi devono firmare in questo periodo le convenzioni con il Comune per i contributi autogestiti. Già Falletta ha tagliato i finanziamenti alle scuole pubbliche dai 150.000 euro dell'ultimo anno della Giunta precedente ai 90.000 di quest'anno. Ma ora arriva una seconda beffa: i contributi verranno erogati in tre rate, di cui solo le prime due sono certe: la terza è invece subordinata alla disponibilità degli stanziamenti del bilancio 2012 e

Inoltre, queste sono le date previste per l'erogazione delle rate: 31 gennaio 2012 (a scuola iniziata da cinque mesi), 31 marzo, 30 giugno (a scuola finita). Ha capito o no l'assessora Pezzoli che da questo anno scolastico le scuole non hanno più,

ai suoi tempi di approvazione ed esecutività. A parte che questi stanziamenti dovrebbero essere già stati previsti nel bilancio pluriennale, forse Falletta prevede di arrivare tardi anche sul Bilancio 2012, come ha fatto per il 2011?

Inoltre, queste sono le date previste per l'erogazione delle rate: 31 gennaio 2012 (a scuola iniziata da cinque mesi), 31 marzo, 30 giugno (a scuola finita). Ha capito o no l'assessora Pezzoli che da questo anno scolastico le scuole non hanno più,

come avevano fino all'anno scorso, una propria disponibilità di cassa con cui anticipare le spese? Ormai è il Ministero a gestire direttamente il cosiddetto Fondo d'istituto e le scuole non hanno più risorse proprie. Con questi tempi di erogazione dei contributi comunali praticamente sono messe nell'impossibilità di operare.

E passiamo ai fondi per i progetti educativi: anche qui tutto fermo, tutto nell'incertezza in Comune, quindi tutto bloccato nelle scuole. E che dire delle attività motorie? Non è ancora stato pubblicato il bando e siamo a dicembre ormai. Quando partiranno le attività?

Sarebbe una farsa, se non ci fossero di mezzo bambini, famiglie e insegnanti. Che non meritano una politica così miope, incapace di pianificare, inefficiente; che non si fa carico dei problemi per risolverli ma ne crea di ulteriori.

La Giunta Falletta è essa stessa un problema, questo ormai è sempre più evidente. □



CIRCOLO NUOVA SARDEGNA • Intervista a Elena Bacchitta.

## Un'isola aperta

Giuseppe Iosa

Il Circolo Nuova Sardegna è nato a Peschiera oltre 25 anni fa da un gruppo di emigrati sardi che si riuniva per condividere cultura, tradizioni e lingua sarda. Oggi è uno dei 20 circoli della Lombardia e raccoglie più di 340 iscritti. Elena Bacchitta ne è la presidente dal 2009: laureata in Economia e Commercio svolge l'attività di fiscalista e spende tutto il suo tempo libero nella conduzione del Circolo, che oltre ad un divertimento è una vera passione. È nel sentirsi parlare che ci si accorge di quanta energia e passione dedichi a questa attività. Due anni fa Elena eredita un circolo culturale con una serie di problemi, avvitato su se stesso e a rischio di chiusura. Nel diventare presidente la scommessa, vincente, è stata quella di rilanciarlo aprendo alle altre associazioni del territorio, cooperando con loro in iniziative culturali e ricreative, e nello stesso tempo promuovendo attività culturali di grande spessore ed interesse.

Il Circolo fa parte della FASI, Federazione delle Associazioni Sarde Italiane, e ha lo scopo di promuovere la cultura sarda diffondendone le tradizioni, salvaguardando usi e costumi ma al tempo stesso integrandoli con le realtà culturali presenti. L'isolamento della regione e la sua morfologia hanno prodotto nei secoli un carboio carattere dei suoi abi-

tanti e una cultura particolarissima. Non si può parlare, infatti, di una sola lingua o tradizione sarda, ma ogni zona e addirittura ogni paese è un mondo a se stante. Un tempo, per chi emigrava dalla Sardegna, era difficilissimo integrarsi e per qualcuno non c'era neppure la volontà di farlo. Elena Bacchitta ha dato un nuovo corso all'associazione che si è aperta anche ai non sardi e a chiunque ami e voglia conoscere la Sardegna e le sue tradizioni. Le nuove generazioni che emigrano dall'isola sono più portate all'integrazione e a fronte di circa 1 milione e mezzo di residenti in Sardegna vi sono circa 20 milioni di emigrati nel mondo che desiderano "coltivare in loco" i legami con la terra di origine ma al tempo stesso sono pienamente calati nel tessuto sociale e produttivo nel quale risiedono.

Moltissime le iniziative. Vi ricordo quella sulle miniere di Buggerru, nel Sulcis. Ospiti del Circolo sono stati il sindaco della città, un minatore della CarboSulcis e lo scrittore Roberto Fadda, autore del libro *La valle della Calamina*, una straordinaria pagina di storia che racconta gli anni durissimi della vita in miniera, lo sfruttamento disumano di generazioni di uomini e donne sottopagati da multinazionali senza scrupoli e le prime proteste sindacali per i diritti e qualità della vita più umane. E ancora:



AFASIA • Intervista a Giuseppe Ambrogio.

## Uscire dall'isolamento

Giuseppe Iosa

Immagina che improvvisamente tutte le persone intorno a te, gli amici, i parenti gli estranei, si mettano a parlare una lingua a te sconosciuta. Non sei più in grado di capire né di farti capire." Giuseppe Ambrogio, nostro concittadino, è componente del direttivo dell'Associazione Italiana Afasici e svolge attività di volontariato. L'afasia è un disturbo del linguaggio che si manifesta in coloro che sono colpiti da ictus, infarto o trauma cranico. "Si perde l'uso della parola ed è come se si interrompesse il collegamento tra cervello e lingua" mi spiega molto efficacemente il signor Ambrogio. Negli afasici le attività intellettive rimangono integre e solo in alcuni casi sono compromesse le capacità di comprensione. Per la maggior parte delle persone colpite, la difficoltà è nell'articolazione del linguaggio. "Con la difficoltà di esprimersi e l'impossibilità di farsi capire subentra l'emarginazione" prosegue Giuseppe, con il rischio di isolarsi, chiudersi in casa e nella migliore delle ipotesi ridurre l'orizzonte della propria socialità al solo nucleo familiare. In Italia si registrano ogni anno circa 20.000 nuovi casi di afasia. Compito dell'associazione è creare un tessuto di relazioni tali da impedire l'isolamento. La sede di Milano, creata nel 1994 dall'attuale presidente Prof. Elisa Maria Capetta Hanozet proprio a segui-

mostre di quadri di pittori sardi, come la Mostra di Eros Kara, inaugurata il 4 dicembre, gare fotografiche, la cui premiazione si è svolta sempre il 4 dicembre, cene a base di prodotti tipici, conferenze, presentazioni di libri con gli stessi autori ad illustrarli. Un mondo da scoprire e da amare.

Ogni informazione su [www.circolonuovasardegna.it](http://www.circolonuovasardegna.it) e l'invito a visitare la sede, che si trova dietro il cinema De Sica, in via Don Sturzo, il sabato e la domenica pomeriggio dalle 15 in poi. Assaggiate i prodotti che arrivano direttamente dalla Sardegna: il mirto per esempio, buonissimo credetemi. Parlate con Elena, godetevi le foto alle pareti e viaggiate con occhi, mente e palato, ospiti di una cultura antichissima. □



del problema afasico che aveva colpito un suo familiare, è gestita da una ventina di volontari e organizza incontri tra afasici e li aiuta ad esprimersi, anche grazie alla presenza di logopedisti. "La maggior parte degli afasici non accetta la propria condizione e a volte la manifesta con astio nei confronti di un carattere tram dove si è pranzato e conversato. L'associazione organizza inoltre anche attività manuali come il cartongaggio. Il tutto con il solo obiettivo di una nuova integrazione nella vita sociale.

Ogni informazione presso la sede regionale in Via Cadamosto, 5 a Milano. Telefono 0229529354 o sul sito [www.aitafederazione.it](http://www.aitafederazione.it) □

COMMERCIO • Intervista a Mauro Reginella.

## Rinnovarsi per competere

Alfredo Raimondo

Dopo l'apertura del Centro Commerciale Galleria Borromea il mondo del commercio locale si interroga e dibatte sugli effetti e le ricadute nel proprio settore. NOTA ha voluto ascoltare in proposito il parere di Mauro Reginella, titolare dal 1985 insieme alla madre dell'omonimo negozio di calzature in Zeloforamagno.

**Come si pone da commerciante nei confronti del nuovo centro commerciale?**

Nella mia famiglia si vendono scarpe dal '66. Ritengo che la chiave del successo di un buon commerciante derivi, oltre che dall'esperienza maturata sui prodotti che si commercializzano, dalla capacità di reagire ai cambiamenti della società con la quale ci confrontiamo giornalmente. Ecco perché ritengo che la presenza della Galleria Bor-

romea debba essere percepita come un'opportunità per l'intera categoria per fare finalmente sistema, con iniziative allineate ai nostri tempi e che abbiano un ampio respiro temporale.

**Come giudica le azioni portate avanti sinora nel vostro settore?**

La mia posizione non l'ho mai nascosta. Penso che le iniziative sin qui promosse dall'Amministrazione per la nostra categoria, possono aver prodotto a volte qualche effetto nel breve termine, ma non hanno puntato a quelli che considero due obiettivi cardine per la sopravvivenza delle nostre attività sul territorio:

- incentivare gli investimenti sulla comunicazione, anche al fine di trasmettere ai consumatori del nostro bacino un messaggio di identità comune del commercio peschierese;
- creare sistemi di fidelizzazione



della clientela attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

**Potrebbe spiegarci meglio?**

Lo faccio volentieri. Lo scorso

ottobre ho partecipato all'incontro indetto dal Sindaco con il nostro settore al fine di raccogliere le idee su come utilizzare i 250 milioni di euro di contributi che Galleria Borromea ha destinato alla promozione del commercio locale nei prossimi tre anni. Ho messo sul tavolo una proposta da realizzare in collaborazione con l'amministrazione, quella cioè di produrre una Fidelity Card a punti da utilizzare in tutti i negozi del territorio comunale. La tessera avrebbe la funzione di accumulare punti/Euro spendibili in tutti gli esercizi del territorio. L'iniziativa andrebbe inte-

grata con la parallela progettazione di un sito web dove, per esempio, inserire informazioni e promozioni relative alla Card ma anche dare la possibilità ad ogni singolo esercizio di creare proprie pagine pubblicitarie. In questo modo si raggiungerebbe una più ampia fascia di contatti, si esalterebbe la qualità del nostro servizio/prodotto e persino gli eventi organizzati dalla nostra amministrazione troverebbero maggior eco. Una valida proposta per stimolare la categoria e l'amministrazione a fare rete allo scopo di affrontare al meglio la grave crisi che stiamo vivendo. □

ECONOMIA • Stati Generali dell'economia meneghina.

## In rete oltre la crisi

Maria Teresa Badalucco

Bisogna fare presto" ha continuato a ripetere come un mantra il nostro Presidente della Repubblica e Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio di Milano, ha risposto all'appello, convocando a metà novembre gli stati generali dell'imprenditoria milanese nel Palazzo della Borsa, cuore affannato dell'economia italiana. Alle piccole e medie imprese è stato rivolto un appello accorato: reagire alla crisi anche attraverso lo sviluppo delle reti d'impresa e innescare un circolo virtuoso tra risanamento e spinta alla crescita. Il compito di illustrare l'andamento dell'economia meneghina è stato affidato a Renato Mannheim in base al sondaggio condotto da ISPO su 500 aziende di Milano e Provincia.

**LA SALUTE DELLE IMPRESE LOCALI**

Gli imprenditori hanno dichiarato che il periodo più difficile per l'economia milanese è stato sicuramente il mese di ottobre ed è prevalente l'opinione che la crisi non sia ancora finita. Solo il 9% crede che il peggio sia pas-

sato mentre il 92% afferma che il miglioramento della situazione economica è più lento del previsto. Nei prossimi 12 mesi le imprese che prevedono un calo del livello occupazionale superano di un punto percentuale quelle intenzionate ad assumere, dimostrando che tutta la politica della destra sui "licenziamenti facili" non è sentita come un'esigenza da parte degli imprenditori. In cima ai timori delle aziende c'è invece l'instabilità politico-economica del Paese e tra le priorità per il rilancio del sistema economico gli industriali chiedono incentivi al lavoro e all'innovazione. Viene fortemente criticata la scelta di innalzare l'IVA dal 71% degli intervistati.

**ALLEARSI PER VINCERE**

Una strategia anticrisi potrebbe essere quella di creare un sistema di aggregazione e di alleanza tra le piccole imprese. Fare rete d'impresa, hanno spiegato gli ospiti al convegno (tra gli altri P. Scott Jovane, Microsoft, A. Meomartini, Assolombarda, G. Squinzi, Mapei, A. Profumo ex Unicredit, poi diventato ministro del governo Monti), significa aggregare competenze, ridurre i costi, tutelare il capitale umano e rendere più efficiente il sistema organizzativo. "Se si è troppo piccoli - ha commentato Profumo - non si riesce a stare sul mercato. Per questo bisogna mettersi in rete, per fare massa critica." La Camera di Commercio ha messo a disposizione delle imprese che vogliono innovare o andare all'estero facendo rete ben 18 milioni di euro, con un bando (Eregon) aperto fino a metà gennaio.

**RIPARTIRE DA MILANO**

Gli imprenditori confidano ancora che Milano possa essere il polo di attrazione di investimenti esteri, soprattutto in vista di Expo 2015. "Dobbiamo ripartire da questa città - ha commentato Sangalli - che è la capitale economica del Paese e che oggi ha quindi una responsabilità in più". □



LA QUALITÀ... IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO DAL 1970

**pane - focacce  
pizze  
alimentari  
gastronomia - piatti pronti da asporto**

NON TUTTO MA DI TUTTO!

**via Matteotti 14 - Peschiera Borromeo (MI)**

Torte e gelati  
di nostra produzione  
Si organizzano rinfreschi

Via Gramsci, 13  
(Zeloforamagno)  
Peschiera Borromeo (MI)  
Tel. 02.45482054

Pasticceria mignon  
Si prenotano  
torte

LIBRI • I consigli di *Nota*.

# Twitter e le rivoluzioni

Maria Teresa Badalucco

Giovanna Loccatelli è giornalista e ha 29 anni, più o meno la stessa età di molti dei protagonisti delle rivoluzioni che hanno infiammato il Nordafrica e il Medio Oriente. Anche lei, come i ragazzi della Primavera Araba, conosce e usa i social network, Facebook, Twitter, YouTube, e sa bene che nei Paesi in cui vige la dittatura l'unico mezzo per comunicare con il mondo esterno e smuovere le coscienze è la rete.

Nel suo saggio, che è al contempo cronaca e reportage di quegli eventi, rivivono gli umori, le emozioni, il coraggio e l'idealismo delle piazze di Tunisi, del Cairo e di Tripoli.

Attraverso i post pubblicati, i micro messaggi lanciati con Twitter (i "cinguettii" da 140 caratteri al massimo), le immagini affidate ai blog, i video catturati in strada, si ricostruiscono, come in un puzzle, tutte le tappe che hanno portato alla maturazione di una coscienza sociale collettiva.

Infatti è proprio attraverso social network quali Facebook, ma soprattutto Twitter, che i giovani arabi hanno costruito la rivoluzione e l'hanno raccontata al resto del mondo.

L'autrice ci spiega chi sono stati i blogger che, con un cellulare in mano, sono scesi nelle piazze e hanno raccontato in diretta la storia, dando vita a un giornalismo partecipativo che nasce dalla strada e che sfugge a qualsiasi bavaglio o censura.

Racconti che sono circolati velocissimi in Internet e che hanno trasformato gli utenti della rete in protagonisti degli eventi. "Una cosa è certa - spiega Giovanna Loccatelli in un'intervista - queste sono state le prime rivoluzioni Web 2.0 nell'era dell'informazione globale. Da adesso in poi nulla sarà come prima".

Per chi volesse diventare un follower di Giovanna Loccatelli in Twitter, l'indirizzo è @gioloc28.



TWITTER E LE RIVOLUZIONI LA PRIMAVERA ARABA DEI SOCIAL NETWORK: NULLA SARÀ COME PRIMA DI GIOVANNA LOCCATELLI, PREFAZIONE DI ANTONIO PADELLARO, GIUGNO 2011 EDITORI INTERNAZIONALI RIUNITI, PP. 235 - EURO 16

STORIE E MEMORIE DI PESCHIERA • Anni Venti.

# Operai e contadini conquistano il Comune

Claudio De Biaggi

Nell'autunno del 1920 si tennero le prime elezioni a suffragio universale (maschile) esteso anche agli analfabeti. Si trattava di elezioni amministrative.

Per la prima volta votavano operai e contadini. I socialisti sfidarono il Partito Popolare presentando candidati rappresentativi del mondo del lavoro e della cooperazione, e un programma che comprendeva:

► L'AUMENTO DELLE IMPOSTE SULLE RICCHEZZE, per dare certezze finanziarie ai comuni;

► L'INTERVENTO DEI COMUNI SUL PROBLEMA DELLE ABITAZIONI E DEI CONSUMI, con lo sviluppo di enti a carattere sociale cooperativo;

► LA COSTRUZIONE DI ASILI, LA REFEZIONE SCOLASTICA E IL DOPO-SCUOLA.

Le liste di sinistra conquistarono 199 comuni su 300 in provincia di Milano.

L'esito del voto premiò i socialisti anche a Linate al Lambro e a Peschiera Borromeo, dove avevano presentato candidati del mondo del lavoro e della cooperazione e otten-

nero 17 consiglieri su 20 a Linate e 12 su 15 a Peschiera, oltre ai nuovi sindaci: Attilio Ardemagni e Giuseppe Bassano Conca.

Si rompeva così il predominio delle classi benestanti. Le precedenti amministrazioni, infatti, erano composte dagli esponenti della borghesia locale: osti, mugnai, fittabili, commercianti e proprietari terrieri.

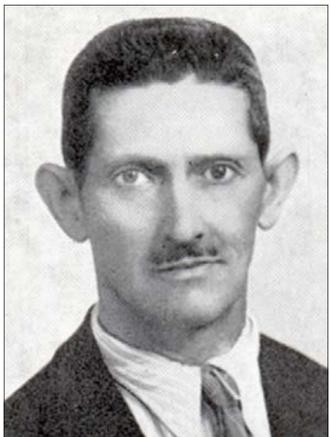
La conquista di molti Comuni, con l'elezione di consiglieri provenienti dal movimento cooperativo, riattivò vecchi rancori con i commercianti che avevano da sempre avversato l'attività calmieratrice delle cooperative. Il passaggio delle amministrazioni locali nelle mani dei cooperatori o dei

loro amici costituivano un'ulteriore minaccia ai loro interessi, rafforzata dagli stessi proclami dei neoletti di voler combattere il caro-vita e la speculazione.

Commercianti, industriali e agrari insieme guardavano alle cooperative di consumo come a un simbolo del mutamento in atto nel primo dopoguerra.

Le masse popolari stavano cambiando la società, assumendo la gestione diretta della produzione e della distribuzione e gettando così le premesse di una nuova società.

Per questo il movimento cooperativo divenne uno dei primi bersagli dei raid fascisti, assieme alle giunte comunali di sinistra. □



GLI EX SINDACI ATTILIO ARDEMAGNI E GIUSEPPE BASSANO CONCA

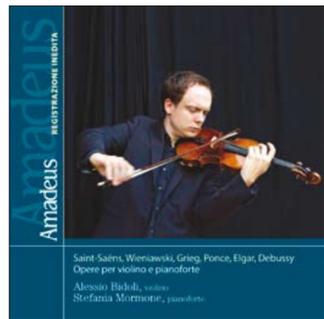


Table with 2 columns: Composer/Work and Price. Includes Camille Saint-Saëns, Henryk Wieniawski, Edvard Grieg, Manuel Ponce, Edward Elgar, Claude Debussy.

MUSICA • Intervista al peschierese Alessio Bidoli.

# Un cd sotto l'albero

Sandra Linardi

Continuiamo la nostra chiacchierata con Alessio Bidoli, uno tra i più promettenti violinisti del panorama musicale italiano. Questo Natale, in allegato alla prestigiosa rivista Amadeus, uscirà il suo primo CD registrato in coppia con la pianista Stefania Mormone.

Qual è oggi la formazione di un violinista?

Il violino è nato in Italia, ma nel nostro Paese oggi manca una vera "scuola violinistica", non tanto a livello musicale quanto tecnico. Attualmente la migliore è quella russa, perché fin da subito si impara a suonare bene tecnicamente e a sviluppare una "cultura della qualità e della pulizia del suono". In conservatorio ho avuto ottimi docenti, ma mi è mancato un insegnamento rigorosamente tecnico.

Hai deciso subito di diventare solista? Sì, infatti terminato il conservatorio mi

sono trasferito a Losanna, dove pensavo di perfezionarmi come solista con Pierre Amoyal, ma il Maestro mi ha offerto di entrare subito nell'orchestra. È un'ensemble piuttosto famosa, avevo il mio stipendio e suonavo in sale prestigiose, ma dopo un anno di esperienza ho deciso di tornare in Italia e di mettermi in gioco come solista.

Ti ha aiutato qualcuno in particolare? Devo ringraziare la Società dei Concerti di Milano, hanno fatto per me il massimo, nei limiti delle loro possibilità. Mi hanno lanciato nella famosa sala Verdi di Milano davanti a un grande pubblico.

Che cosa pensi dello studio della musica in Italia?

Nei licei italiani non si studia storia della musica, personalmente la ritengo una lacuna gravissima. Se un bambino non cresce in una famiglia che ama e ascolta la musica, le occasioni per ascoltare concerti in

televisione o alla radio sono pochissime.

Qual è il tuo rapporto con altri generi musicali? E come giudichi il fenomeno Allevi?

Ho sicuramente un buon rapporto. Come diceva Bernstein non esiste musica classica o musica leggera, esiste soltanto musica bella e musica brutta.

Molti autori italiani hanno composto canzoni splendide. Per quanto riguarda il "fenomeno Allevi" penso che è un musicista che ha raggiunto il successo dopo aver fatto la gavetta. Quando però si spaccia come il nuovo Mozart, allora pecca di egocentrismo. Quantomeno non dovrebbe essere lui a dirlo...

Parlaci del CD che sta per uscire.

Si tratta di un recital con la pianista Stefania Mormone ed è il mio primo disco ufficiale. Verrà proposto con la rivista Amadeus, ed è un bel lancio. Spero che mi porti fortuna.

Quando hai cominciato a suonare con Stefania?

Nel 2008, e poi abbiamo continuato sempre a suonare insieme. Siamo anche ottimi amici. L'affiatamento sul palco non è solo una questione tecnica: quando si suona in coppia è importante respirare la stessa musica, diventare quasi un'entità unica. □

Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.

MEZZATE

## Il fantasma del Centro Civico

Negli ultimi anni Mezzate si è trasformata con nuovi insediamenti residenziali, una piazza e un innovativo parco giochi. La memoria riporta però alle promesse fatte e non mantenute da questa Amministrazione Comunale. Due anni fa, con un referendum, l'attuale Giunta ha interpellato la cittadinanza in merito alla destinazione d'uso di un locale civico in Piazza della Costituzione. A distanza di due anni gli spazi sono ancora inutilizzati, nonostante a Mezzate ci sia la reale necessità di avere un luogo che diventi un punto di riferimento e di aggregazione, soprattutto per i più giovani. La nostra frazione è eterogenea poiché è composta da un nucleo storico e da un gran numero di nuove famiglie appena insediate con figli piccoli che cresceranno qui. I cittadini temono che Mezzate si trasformi in una frazione dormitorio. Al contrario, la richiesta che nasce da chi vi abita è che si trovi un luogo dove sia possibile fare aggregazione e ci siano servizi per i residenti. In sostanza, uno spazio polifunzionale dove sia anche possibile seguire attività proposte da associazioni o Enti, per iniziative che abbraccino i campi del sociale e della cultura.



Silvia Pochetti

BETTOLA

## Parco della Pace: una priorità?

Da quest'estate sono in corso i lavori per la riqualificazione del Parco della Pace. Dai documenti che ho esaminato dovrebbe venire realizzata una bella opera, che comunque costerà, al netto del ribasso d'asta, ben 338.000 euro.

La Giunta Falletta ha deciso di destinare, nel triennio 2011-2013, 992.000 euro per parchi e giardini, mentre per l'edilizia scolastica ne prevede solo 360.000 (ampliamento asilo di Mezzate). La sproporzione è evidente, non solo per la differenza fra le somme: è anche una questione di priorità e tempi. I giardini del Parco della Pace esistono già e potrebbero essere sistemati con interventi meno dispendiosi; le scuole invece sono carenti di aule. All'asilo di Mezzate, quest'anno, sono stati rifiutati 12 bambini per mancanza di spazio. Alcuni genitori della scuola di Bettola stanno pensando di tinteggiare le aule a proprie spese! C'è quindi qualcosa che non va.

Questa giunta spende solo per fare colpo, non per mantenere in efficienza o migliorare l'esistente. Questo è il problema. Ha annunciato che realizzerà (ma non si sa quando) un grande centro scolastico fra Zelo e Mezzate, quindi che senso ha spendere soldi nelle strutture esistenti? Un ragionamento accettabile, se si parlasse di un edificio già in costruzione. Si parla invece di una cosa non ancora nata; mentre i bambini di Peschiera sono già nati ed attendono adeguate attenzioni da parte del Comune.

Marco Chitto

LINATE

## Scuola Bus: dopo il danno la beffa

A metà degli anni '90 fu chiusa la scuola elementare di Linate. Il numero dei bambini che la frequentavano era molto basso e i costi per l'adeguamento dell'edificio sarebbero stati molto onerosi. Si voleva garantire ai bambini un'attività didattica pari a quella dei loro coetanei di Peschiera in una struttura più adeguata (Zeloformagno). Per convincere i cittadini ad accettare la chiusura, l'amministrazione dispose un servizio di scuolabus gratuito. Da allora a Linate non esiste più nessun tipo di scuola pubblica, e quella più vicina è a 5 chilometri. Ora la giunta Falletta ha deciso di far pagare lo scuolabus, accampando problemi di equità nei confronti dei bambini di altre frazioni. Nell'incontro che ho avuto con diversi genitori è emerso che essi non chiedono alcun privilegio, anzi chiedono che lo stesso trattamento venga esteso a tutti i bambini che si trovano in condizioni simili in altre



frazioni. Non può essere ridotto tutto a una mera questione di rigore economico (quando fa comodo). In quanto a rigore ed equità, il Sindaco farebbe bene a studiarsi il suo piano di diritto allo studio. Questa giunta ha dimostrato di saper trovare i soldi per costosissime manifestazioni pubbliche ma non per i bambini di Linate e tutti gli altri disagiati. M.C.

ZELO

## Via 1° maggio: una piccola vittoria

Abbiamo avuto modo di occuparci delle condizioni precarie in cui versa via 1° maggio sul numero 15 di Nota. Siamo lieti di informarvi che, dopo il nostro articolo sullo stato pietoso della via, la giunta Falletta ha finalmente deciso di inserire un intervento di manutenzione straordinaria, per il valore di 300.000 euro, nel piano triennale delle Opere Pubbliche.

Siamo soddisfatti di ciò, perché ci conferma che la nostra funzione di critica, a volte anche feroce, nei confronti dell'amministrazione comunale, è solo tesa a ottenere risultati positivi per la città. Il piano prevede l'inizio dei lavori entro il 2011 e la fine nel terzo trimestre 2012. Per ora l'inizio non si è ancora visto... e in questo caso non vale la frase "basta il pensiero". Marco Chitto



MEZZATE - BETTOLA

## Asfalto per le Feste

Cittadini di Bettola e Mezzate potreste dire addio alla vostra tranquillità. La Giunta Falletta, alla presentazione del Piano di Governo del Territorio, ha dichiarato che vuole cambiare la viabilità di molte zone della nostra città. Dalla cartina che è stata resa pubblica ed è a disposizione di ogni cittadino si evince chiaramente l'intenzione di allargare le due strade che partono da San Bovio con direzione Mirazzano e Mezzate. Le carreggiate passerebbero dagli attuali 3 metri a circa 10. La strada per Mezzate avrebbe un nuovo sbocco direttamente sulla provinciale a fianco dell'Idroscalo e verrebbe aperta una strada dietro la cascina Bosco fino ad arrivare direttamente in via Galvani, intercettando così il traffico pesante della zona industriale di Mezzate. Per quanto concerne Bettola la volontà è quella di aprire via Vincenzo Monti e farla confluire direttamente sulla strada Mirazzano - San Bovio, creando di fatto un corridoio di veicoli dal semaforo della chiesa di Bettola fino alla Microsoft. Non solo: si vorrebbe aprire una nuova strada che passerebbe dietro il maneggio per poi attraversare la vecchia Paullese a ridosso della Centrale del latte, superare la chiesa e finire in via Cà Matta. Insomma un anello di strade larghe e veloci che stringerebbe a tenaglia Mezzate e Bettola. Torneremo sull'argomento in maniera più dettagliata. Giuseppe Iosa



LINATE

## ZTL: come isolare una frazione

L'amministrazione comunale intende istituire delle zone a traffico limitato, fra cui anche via Rimembranze a Linate. Le fasce orarie inibite ai non residenti saranno 6,30 - 9,30 e 16,30 - 19,30. Ho voluto verificare personalmente il volume di traffico contando le macchine in transito nella via dalle 17,00 alle 18,00. Ho contato 172 veicoli: meno di 3 al minuto. Perché quindi istituire una ZTL per un traffico così limitato? Linate è già sufficientemente protetta. Per attraversarla occorre fare un percorso piuttosto laborioso, superare numerosi dossi; perché dunque questo atteggiamento "iper protettivo"? Si rende conto il sindaco che il piccolo commercio già langue e



ne verrà a soffrire ulteriormente? Chi lavora alla Ponti Radio e proviene da un altro comune verrà multato? Linate è una frazione quasi totalmente sprovvista di servizi pubblici e, di questo passo, chiuderanno anche quelli commerciali. Marco Chitto

## Ai lettori che ci scrivono

La redazione di NOTA desidera ringraziare i lettori che ci hanno scritto. Per evitare di pubblicare le lettere in modo parziale per mancanza di spazio, abbiamo deciso di riprodurle integralmente sul nostro sito. Ci hanno scritto: Mauro Guerini, Lettera aperta a Mario Monti; Dario Civiti, Salvaguardia e tutela del nostro territorio; Emanuele Mancini, Una voce a favore degli asili privati.



# AUGURI

Riprendiamoci il futuro, chiediamo a chi detiene il potere (economico politico) di esercitarlo secondo criteri di equità e giustizia sociale, svolgendo il proprio ruolo con onestà, coerenza e rigore e avendo come obiettivo il bene comune e non gli interessi personali.

Ma non basta chiederlo, anche noi dobbiamo fare la nostra parte!

Non solo denuncia, quindi, ma anche impegno concreto per costruire, insieme a tante altre esperienze di cui questo giornale solo in parte riesce a dare notizia, una vita più "umana".

Dicembre è il mese in cui di solito si riflette sull'anno trascorso e si fanno progetti per il futuro. Come direttore di *Nota* desidero porgervi i miei più sinceri auguri per il 2012, citando alcune parole di don Ciotti, tratte dal suo libro *La speranza non è in vendita*.

"...L'importante è che ognuno può e deve fare la propria parte; bisogna imparare il coraggio, il coraggio di fare scelte scomode e di rifiutare i compromessi. Di fronte ai bivi della vita, a quelli grandi come ai piccoli che incontriamo ogni giorno, dobbiamo prendere posizione. Decidere da che parte stare... Dobbiamo farci guidare dalla sete di conoscenza, la più fedele alleata della nostra libertà."

*Mara Chiarentin*

Puoi firmare on-line le nostre due petizioni su  
 "trasporto pubblico e mobilità sicura e sostenibile"  
 "tutela e salvaguardia del parco agricolo sud"

[www.selpeschiera.it](http://www.selpeschiera.it)  
[www.basedemocratica.it](http://www.basedemocratica.it)



## GLI APPUNTAMENTI NATALIZI DI NOTA

**giovedì 15 dicembre:**

piazza Verga, 3 presso la nostra sede.

### L'APERITIVO DI NOTA

ci troviamo per gli auguri di Natale,  
 per parlare dei nostri programmi per il 2012  
 e, naturalmente, per sostenere  
 con un contributo economico il nostro giornale.

dalle ore 19: APERITIVO HAPPY-HOUR

alle 20.30: I PROGETTI PER IL 2012

**ti aspettiamo!**

aperitivo di finanziamento: € 10 a persona

## I BANCHETTI DI GENNAIO

Ti aspettiamo al nostro gazebo  
 di via Matteotti angolo via Moro

▶ sabato 14 gennaio dalle 10 alle 13

▶ sabato 28 gennaio dalle 10 alle 13

Sostieni *Nota*, acquista e regala  
**Il calendario 2012 di *Nota***  
 disponibile dal 15 dicembre, € 5 cad.

## dilettanti allo sbaraglio

COSA ASPETTANO AD INTERVENIRE?

<b>Europlastic.</b> Il comune controlla le attività dell'azienda? i cittadini sono preoccupati e ci segnalano di forti emissioni maleodoranti provenienti dalla fabbrica di materiale plastico.	<b>Pista ciclopedonale San Bovio-Parco della Besozza.</b> Il collegamento è ormai entrato nell'uso quotidiano dei cittadini, peccato che nella parte entro i confini di Peschiera i lampioni non siano mai stati accesi.	<b>Bellaria marciapiede poste</b> Come già segnalammo un anno fa il marciapiede di fronte alle poste di Bellaria è il simbolo dell'incuria dell'amministrazione, ci vuole tanto a sistemare i cordoli che lo delimitano?	<b>Scuole dell'infanzia.</b> Posto che il Sindaco ha dichiarato che il nuovo polo scolastico della città riguarderà solo la scuola media, forse è giunta l'ora di mettere mano alle scuole dell'infanzia e ristrutturarle.	<b>Casa delle associazioni.</b> Il polifunzionale ormai versa in uno stato di degrado inaccettabile, devono pensarci le associazioni ad armarsi di rulli e pennelli o è prevista la manutenzione da parte del comune?	<b>Scuola primaria di Bettola.</b> Al suo insediamento l'assessore Pezzoli ha dichiarato che lei e il sindaco avrebbero imbiancato personalmente la scuola, non è ancora stato fatto nulla, quanto dobbiamo aspettare ancora?